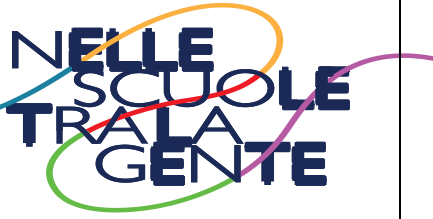
 <p>FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA</p>	<p>Note in UIL Uil Scuola Torino Via Bologna, 11 Tel. 011/24.17.132 Fax 011/24.17.137 13 Settembre 2018</p>	 <p>NELLE SCUOLE TRA LA GENTE</p>
<p>da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70</p>		

A TUTTE LE RSU E DELEGATI DELLA UIL SCUOLA A TUTTO IL PERSONALE DOCENTE E A.T.A.

SINDACATI E MIUR SEMBRANO PARLARE DUE LINGUE DIVERSE

La bozza del bando per la selezione del personale docente e Ata di ruolo da destinare alle scuole italiane all'estero e' stato l'oggetto del confronto tra le organizzazioni sindacali e i rappresentanti del MIUR e del MAECI.

Nell'incontro di oggi, le parti hanno parlato due linguaggi diversi: l'amministrazione ha continuato a portare avanti il discorso sul bando di concorso, parlando di reclutamento, mentre la UIL scuola ritiene imprescindibile l'applicazione dell'art. 109 del CCNL che disciplina la "mobilità professionale verso le istituzioni scolastiche all'estero".

La differenza non è di poco conto: la Legge 107/15 da una parte, il CCNL del 2018 dall'altra. Il contratto, successivo alla Legge 107/15, per sua natura pattizia può derogare, o disapplicare, alcune disposizioni normative.

Una questione di principio, che rischia di avere ripercussioni più ampie rispetto alla questione affrontata oggi in relazione alle scuole italiane all'estero. Potrebbe avere conseguenze negative su tutte le norme contrattuali che, per effetto delle modifiche introdotte al D.L.vo 165/00 come modificato dal D.L.vo 75/17, svolgono un'azione giuridica di disapplicazione di norme e di regolamenti, come nel caso delle scuole italiane all'estero.

All'incontro di oggi, al Miur, per la UIL scuola hanno partecipato Angelo Luongo e Pasquale Proietti.

CONCORSO DSGA

La Uil chiede accanto al concorso l'attuazione del contratto con l'avvio della mobilità professionale

Il 12 settembre 2018 si è tenuto un primo incontro informativo tra Organizzazioni sindacali e MIUR sul bando di concorso pubblico per DSGA, previsto dal comma 605 della legge di bilancio 2018. I rappresentanti del ministero hanno preliminarmente informato il tavolo sul numero di posti messi a concorso che saranno 2.004 implementabili di ulteriori 400, accantonati dalla Funzione Pubblica, per procedure di mobilità tra amministrazioni e hanno descritto l'iter del bando e degli atti relativi sottolineando la circostanza che, anche se attivato immediatamente, richiederà tempi tecnici non trascurabili. Rispetto alla richiesta di parte sindacale di una procedura riservata al personale interno che svolge le funzioni di DSGA da anni c'è stata, da parte dell'amministrazione una netta chiusura.

Per la UIL Scuola per il reclutamento dei DSGA fatto un discorso su più versanti;

- Quello del concorso ordinario che deve prevedere un congruo numero di posti riservati al personale già di ruolo;
- Quello del ripristino della mobilità professionale tra le aree prevista dal CCNL, rivista alla luce delle novità normative sul pubblico impiego;

La revisione del 165/2001 attraverso il decreto Legislativo n. 75/2017 offre, insieme al rinnovo del CCNL nuove possibilità, che vanno sviluppate per via negoziale. Infatti quella norma all'art. 22 prevede una procedura concorsuale riservata al personale di ruolo. Naturalmente si tratta di procedure pensate per altre stabilizzazioni, che vanno calate nel nostro comparto. Inoltre le ragioni ostative sostenute dal ministero e dall'ARAN attraverso la giurisprudenza costituzionale in materia di concorsi pubblici vanno anch'esse approfondite. Su quel fronte, entrando nel dettaglio dei casi specifici, si evince che l'obiettivo di quelle pronunce non è quello di indire esclusivamente concorsi ordinari, impedendo procedure riservate, ma quello di garantire l'accesso anche dall'esterno.

Per questo la UIL Scuola propone di avviare, parallelamente al concorso ordinario un percorso contrattuale, previsto nel testo del CCNL, a tutela di tutte quelle professionalità che hanno svolto la funzione di DSGA. Con il contratto si può raccordare la normativa vigente per il reclutamento (DL 297/94 come modificato dalla L. 124/99) con le nuove esigenze, nel rispetto delle percentuali stabilite per la ripartizione dei posti e delle sentenze della Corte Costituzionale.

Naturalmente questo richiede da parte del Miur condivisione e assunzione di un ruolo attivo nei confronti di FP e MEF, senza i quali non si otterrebbero risultati concreti.

Il confronto è stato rinviato in attesa degli approfondimenti tecnici e delle interlocuzioni necessarie ad superare le difficoltà di realizzazione di procedure che sono bloccate da anni e che vanno rimesse al più presto in funzione.

Incontri al Miur

Tanto tuono' che non piovve: su 57.322 posti disponibili per le nomine in ruolo effettuate solo 25.105 (43,8%) Per la UIL vanno garantite tutte le nomine in ruolo del concorso 2018

Concorsi e assunzioni sono stati gli argomenti trattati nel corso dell'incontro tra le organizzazioni sindacali e il Miur.

Il dato più macroscopico che è emerso da quanto comunicato dall'amministrazione riguarda l'esiguo numero di nomine in ruolo effettuate (25.105) rispetto alle 57.322 disponibilità iniziali.

Ancora più rilevante il dato se consideriamo la scuola secondaria dove arriviamo ad uno striminzito 33%.

Quest'ultimo dato è il risultato dell'inadempienza di alcune Direzioni regionali che, anche in presenza di procedure completate, non hanno pubblicato le graduatorie del concorso 2018 (FIT) entro il 31 agosto, vanificando di fatto le aspettative di migliaia di docenti che vedono slittare la nomina di un anno.

Su questo aspetto, come già richiesto dalla UIL scuola in precedenti incontri, l'amministrazione si è impegnata ad emanare un DM che permetterà agli uffici regionali di accantonare ed assegnare i posti relativi alle graduatorie pubblicate entro il 31 dicembre prossimo.

La UIL prende atto dell'apertura del Miur su questa problematica ma auspica un intervento politico che possa dare maggiori garanzie al personale interessato.

L'amministrazione ha comunicato, inoltre, che è in corso un monitoraggio che si concluderà presumibilmente entro ottobre, per definire le disponibilità per il concorso ordinario che dovrebbe essere bandito solo nelle regioni con disponibilità di posti.

Nel corso dell'incontro la UIL ha sollevato anche il problema della procedura concorsuale relativa alla classe di concorso di "canto" gestita dall'USR del Lazio che, a distanza di oltre due anni, non si è ancora conclusa, bloccando di fatto le nomine in ruolo anche in altre regioni.

L'amministrazione si è impegnata a sollecitare l'espletamento della procedura.

La UIL ha chiesto anche uno specifico incontro per affrontare le problematiche relative alla stabilizzazione del personale in servizio nei "licei coreutici".